

Eloì, Eloì, lemà sabactàni

(Mc 15,34)



Accompagnare nel Tempo dell'Agonia

Lendinara, 23 marzo 2018

L'Esperienza

Nel momento dell'agonia si sente ripetere

«ma...

...per quanto neavrà?»

...soffre?»

...sente?»

...non ne posso più di vederlo così...»

...eh, si...si sapeva, sta peggiorando, non satura»

Si vedono

Respiri e corpi cambiare

Reazioni a ciò che accade

Legami rivelarsi



Il tempo senza Tempo

Nel momento dell'agonia
si sperimenta un «tempo senza tempo»,
una sospensione del vivere,
una sorta di deriva senza orizzonti,
in cui il grido dei CORPI e degli SGUARDI
silente, implicito, profondo è:

«NON ABBANDONARMI»



Ipotesi di ricerca

- Non esistono più strutture rituali e sociali a dare struttura e senso al «tempo senza Tempo»
- Il modello di riferimento complesso necessita di elementi che facciano da riferimento all'interno del paradigma della filosofia «funzionale»
- Il contenimento del dolore emotivo è affidato alla capacità di relazione dei care giver
- Si deve esercitare un modello di sostegno specifico capace di leggere le unicità → **«*protocolloumano*»**



I modelli

- Studi di NDE → modello osservativo scientifico di O. Corazza
- La tradizione → Il libro Tibetano dei Morti
- Studi sull'esperienza di Coscienza → S. Grof e l'analisi transpersonale
- Il sostegno specifico e la PdG
- Studi di cosmologia → la teoria del tutto di S. Hawking

Gli assunti teorici

- L'esperienza del morire è essenzialmente vitale
- Il dolore della perdita è una ristrutturazione faticosa di Sé
- La congiura del silenzio è un elemento idiosincratico
- Nel momento dell'agonia si vive in una bolla esperienziale
- Le informazioni sul momento presente e il sostegno specifico permettono che nessuno sperimenti l'abbandono

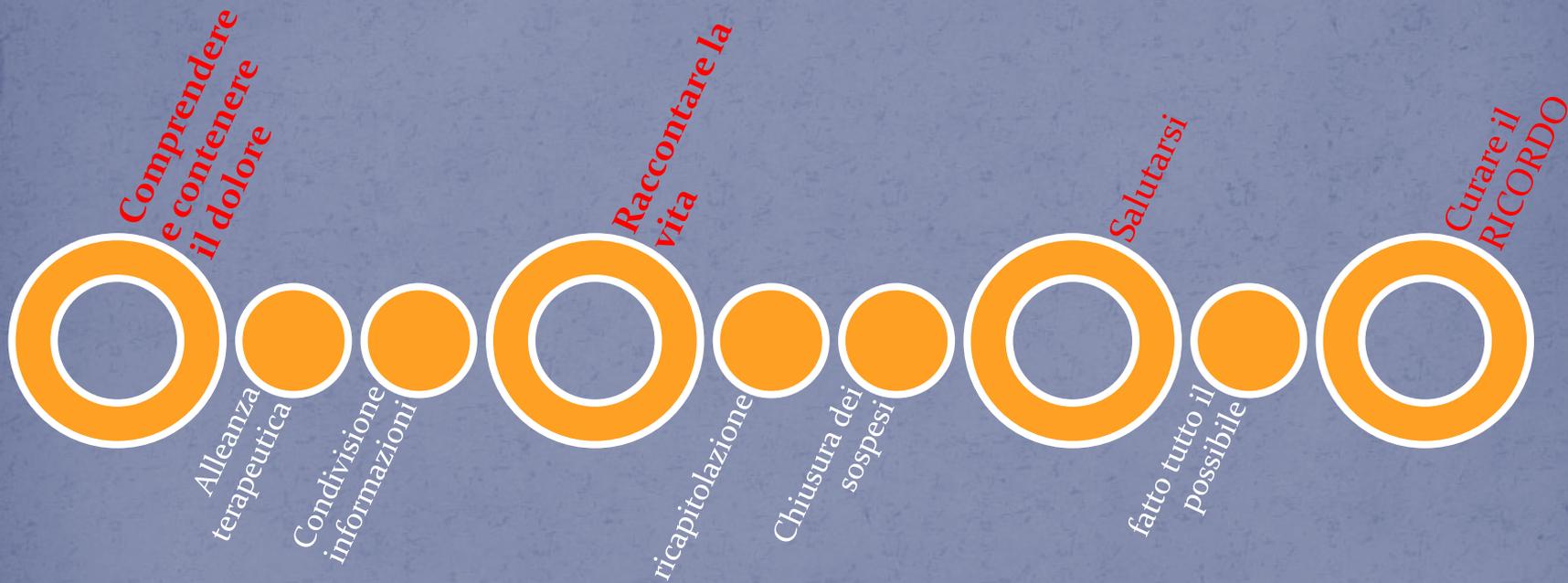


Gli strumenti

- Questionario di Fine Vita
- Tecnica del racconto di vita
- Osservazione del respiro e dei segni del corpo
- Contatto corporeo
- Anticipazione del lutto
- Contenimento del dolore emotivo
- Sensazione di avere fatto tutto il possibile
- Salutarsi
- Curare il ricordo



la clinica e la ricerca



«e la tua gente riedificherà
le antiche rovine,
ricostruirai
le fondamenta di epoche lontane.
E Tu sarai chiamato
restauratore di brecce e di case
per abitarvi»

Is. 58, 12

